



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

31 Gennaio 2022

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

LUNEDÌ 31 GENNAIO 2022 - ANNO 78 - N. 30 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

## COVID

Terzo giorno di fila  
senza nuovi decessi

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

---

## IL CASO

«Morti sul lavoro  
applicare le leggi»

GIUSEPPE LA LOTA pag. III

# La pandemia che tira il fiato nel weekend

Covid. Terzo giorno di fila senza nuovi decessi, e diminuiscono sia i contagi che i ricoveri nei tre ospedali come emerge nel bollettino quotidiano dell'Azienda sanitaria relativo alle giornate di sabato e domenica

➡ Vaccinazioni poco oltre le 3800 dosi con la consueta predominanza di terze, oltre 400 quelle pediatriche



Sembra che la pandemia abbia tirato il fiato nel corso del fine settimana. Terzo giorno di fila senza nuovi decessi e diminuiscono sia i contagi che i ricoveri nei tre ospedali come emerge nel bollettino quotidiano dell'Azienda sanitaria relativo alle giornate di sabato e domenica. Intanto le vaccinazioni superano le 3800 dosi con la consueta predominanza di terze mentre continuano a difendersi le inoculazioni ai bambini: ne sono state fatte oltre quattrocento a testimonianza della crescente attenzione da parte delle famiglie.



## VITTORIA

I disagi degli studenti  
nella società moderna  
«Molti profili falsi su Fb»

La ricerca condotta dai docenti  
dell'istituto Marconi con il  
supporto di un professore  
universitario mette a nudo le  
difficoltà del momento.

DANIELA CITINO pag. V

---

# VITTORIA

Domani Consiglio sulla presidenza  
Le polemiche continuano sui social

**GIUSEPPE LA LOTA** pag. VI



## ORDINE PUBBLICO

Promozioni e rientri  
con la benedizione  
del questore Agnello

Demaio all'anticrimine, Amarù  
nuovo capo di gabinetto, Terranova  
alla divisione amministrativa e  
sociale. Gli auguri della responsabile  
della pubblica sicurezza in provincia

**MICHELE FARINACCIO** pag. III

Il caso. Il segretario Cgil **Pepe Scifo**: «Sforzo straordinario per il monitoraggio e la vigilanza»  
**Morti sul lavoro: «Una guerra che va combattuta con le leggi»**



«Una guerra che si combatte ogni giorno nei cantieri edili, nelle aziende agricole, nei magazzini della logistica e sui mezzi di trasporto, dove spesso gli elevati ritmi di lavoro insieme alle carenti condizioni di sicurezza costituiscono il mix micidiale che uccide donne e uomini al lavoro. Eppure molte le attività di formazione obbligatorie previste dalle norme nazionali sulla sicurezza soprattutto per le aziende di settori ad alto rischio». Lo sottolinea il segretario generale Cgil **Pepe Scifo** (nella foto) con riferimento agli incidenti sul lavoro.

**GIUSEPPE LA LOTA** pag. III





# GIUDIZIARIA

Chiesti dal Pm 85 anni di carcere  
per i dieci dell'operazione Chimera

**SALVO MARTORANA** pag. III

# Primo Piano

## I NUMERI

**9225**

I casi positivi registrati ieri in provincia di Ragusa

**429**

I decessi di contagiati nell'area iblea da quando la pandemia ha preso il via

**107**

I ricoverati diminuiti di 3 unità nel giro di 24 ore



Il bollettino Asp sull'andamento della pandemia relativo a sabato riporta numeri meno gravi dei giorni scorsi



# Terzo giorno di fila senza decessi in lieve calo sia contagi che ricoveri

Oltre 2800 le dosi somministrate il 29 negli hub, nelle farmacie e dai medici di famiglia. 400 i vaccini per i più piccoli

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra sabato e domenica mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta, per il terzo giorno consecutivo, di nuovi decessi di persone positive al Coronavirus. Resta quindi fermo a 429 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia.

Si registra poi anche una diminuzione, seppur minima, dei contagi,

con i positivi che sono adesso 9225 (mentre ieri erano 9253) e, di questi, 9098 - cioè 45 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 16 sono alla RSA Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa, 4 in Foresteria Covid all'Ompa e 107 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato precedente: Acate 307 (+25), Chiamonte Gulfi 225 (-19), Comiso 1.032 (-44), Giarratana 70 (+10), Ispica 349 (-11), Modica 1757 (+40), Monterosso Almo 23 (+1), Pozzallo 467 (-1), Ragusa 1951 (-39), Santa Croce Camerina 329 (+28), Scicli 626 (-9), Vittoria 1.962 (-19).

Diminuiscono anche i ricoverati, passati dai 110 di ieri a 107. Di questi, 68 sono all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 31 nel reparto di Malattie Infettive, 9 in Oncologia, 22 in Astanteria Covid e 6 in Terapia Intensiva (10 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 12 pazienti: 10 in Malattie Infettive, 1 in Chirurgia e 1 in Ortopedia (2 residenti fuori provincia). Al Guzzardi di Vittoria sono

27, tutti in Medicina Covid (3 residenti fuori in provincia). Salgono a 38461,

37.713 (cioè 748 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) i residenti in provincia guariti dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 250.776 sono i molecolari, 37.963 i sierologici, 636.884 i rapidi, per un totale di 925.623 test complessivi.

La campagna vaccinale nella giornata di sabato ha fatto registrare 2854 somministrazioni: 242 prime dosi, 558 richiami e 2054 terze dosi. 881 dosi sono state inoculate nell'hub di contrada Beneventano a Modica, 268 in quello di contrada Zagarone a Scicli, 641 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 480 nel Centro Asi di Ragusa. Per quanto concerne i medici di famiglia, gli stessi sabato hanno somministrato 396 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 86 a domicilio. Trentasei vaccinazioni sono state fatte, invece, nelle farmacie della provincia. Riguardo la campagna vaccinale per i più piccoli, sempre in riferimento al 29 gennaio, sono state inoculate 401 dosi di Pfizer pediatrico: 97 prime dosi e 304 richiami. ●

## I TAMPONI

Il 20% di chi ha fatto il test è risultato positivo al covid



c.r.l.r.) Sono stati 3965, in totale, i test antigenici rapidi effettuati in provincia di Ragusa nella giornata dello scorso 29 gennaio. Di questi test, 1245 sono stati effettuati nei 5 drive in aperti a Giarratana, Pozzallo, Modica, Ragusa e Vittoria. In queste postazioni sono stati riscontrati 146 soggetti positivi al Covid-19: 13 a Giarratana, 49 a Pozzallo, 17 a Modica, 54 a Ragusa (dove si è registrata la maggiore affluenza con 493 test eseguiti) e 13 a Vittoria. Altri 653 positivi, sempre in riferimento alla giornata di sabato scorso, invece, sono risultati dai 2720 test antigenici rapidi effettuati nelle strutture territoriali esterne della provincia di Ragusa. Insomma, oltre il 20% delle persone sottoposte a tampone, è risultato positivo.

# L'Usca, i controlli e la necessità di «liberare» le molte persone che si trovano in quarantena

➡ Cambiano le disposizioni per accelerare l'iter

In provincia di Ragusa è costante il lavoro dell'Asp, tramite i sanitari dell'Usca, per cercare di eseguire nel più breve tempo possibile i tamponi rapidi al fine di liberare le tantissime persone che, a causa della variante Omicron, si trovano in quarantena (perché a contatto con positivi) o in isola-

mento. In tal senso ricordiamo che l'Asp ha cambiato, già da diverse settimane, la politica di intervento, non inviando più il personale dell'Usca (in grosso affanno per via delle tante richieste e perché sotto organico) a casa dei pazienti, ma facendo pervenire a quest'ultimi un sms con l'indicazione di data, ora e posto, in cui poter effettuare il tampone antigenico rapido. Non bisogna più quindi chiamare l'Usca, una volta in quarantena, salvo per casi particolari come, ad esempio, l'impossibilità dell'utilizzo di un mezzo con cui recarsi presso il drive-in di riferimento.

Sono diverse, invece, le disposizioni per gli studenti delle scuole di primo e secondo grado che, a contatto con i positivi, possono eseguire i tamponi rapidi gratuiti anche nelle strutture private quali farmacie e laboratori analisi. In questo caso specifico il medico di famiglia, previa comunicazione del genitore, può prescrivere il tampone da eseguire, appunto, in queste strutture. Disposizione concepita per velocizzare l'esecuzione dei test rapidi al fine di consentire agli studenti di seguire le lezioni in presenza senza attendere i tempi lunghi dell'Usca.

C. R. L. R.



L'Usca ha modificato la propria politica riguardante i monitoraggi



Mercoledì si farà l'autopsia sul povero Carrubba trovato morto sul fondale di un vaso artificiale

GIUSEPPE LA LOTA

**ACATE** S'allungano i tempi per i funerali del 37enne di Acate, Vincenzo Carrubba, morto giovedì scorso dentro il lago artificiale dell'azienda Villalbus di contrada Feudo Arancio. Il sostituto procuratore della Repubblica Martina Dall'Amico ha disposto l'autopsia che sarà eseguita mercoledì, per cui i funerali potrebbero effettuarsi giovedì. Fino a quando il medico legale incaricato di eseguire l'esame autopsico non dà il risultato e difficile stabilire con certezza la causa del decesso. Annegamento o un malore che ha provocato l'arresto cardiocircolatorio prima che l'operaio agricolo cadesse nella vasca?

Sebbene gli ispettori dello Spresal dell'Asp di Ragusa, arrivati sul luogo della tragedia insieme agli altri soccorritori, non abbiano rilevato inadempimenti riguardo alla tenuta della vasca per uso irriguo per ciò che concerne i sistemi di sicurezza, sempre di morte sul lavoro si tratta.

## La Cgil e gli incidenti sul lavoro «Una guerra in corso tutti i giorni»

**Strumenti.** Il segretario provinciale Scifo: «Esistono leggi e prescrizioni specifiche ma serve impegno straordinario per un vero monitoraggio ispettivo e preventivo»

La Cgil di Ragusa, che di vertenze su incidenti sul lavoro ne ha curate moltissime, sottolineando la morte di Vincenzo Carrubba mentre lavorava nell'azienda vitivinicola, coglie l'occasione per riportare l'attenzione attorno al problema della sicurezza nei luoghi di lavoro.

«Sono più di 100 al mese le vittime sul lavoro - scrive il segretario generale della Cgil Peppe Scifo - un dato impressionante che testimonia i ritmi di decessi come in un fronte di guerra. Una guerra che si combatte ogni giorno nei cantieri edili, nelle aziende agricole, nei magazzini della logistica e sui mezzi di trasporto, dove spesso gli elevati ritmi di lavoro insieme alle carenze condizioni di sicurezza costituiscono quel mix micidiale che uccide donne e uomini al lavoro. Eppure tante sono le attività di formazione obbligatorie previste dalle norme nazionali sulla sicurezza soprattutto per le aziende che operano in settori definiti ad alto rischio. I Dvr (documento di valutazione dei rischi) obbligatori per le aziende contengono le misure sulla salute e sicurezza nel lavoro studiate ad hoc per ogni processo produttivo in considerazione delle attività svolte, dei macchinari in uso e sugli ambienti di lavoro. Così come vengono prescritti tutti i presidi di sicurezza e i Dpi (dispositivi di protezione individuale) da utilizzare in ogni fase del processo produttivo. Ci sono poi i responsabili per la sicurezza e le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza, ai quali spesso non viene riconosciuto un ruolo effettivo e in molti casi vengono ostacolati».

Sebbene un sistema avanzato di norme e procedure, rileva ancora Scifo, «non si è in grado di fermare la strage continua di morti e incidenti sul lavoro. Occorre un impegno straordinario da parte del Governo per un vero monitoraggio ispettivo e preventivo affidato agli organi preposti. Occorre incrementare gli organici dei servizi di prevenzione delle Asp predisposti attraverso gli S.Pre.S.A.L. (Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro)».



Incidenti sul lavoro: è un continuo bollettino di guerra. Nella foto a sinistra, Vincenzo Carrubba

### NUOVI INCARICHI PER DEMAIO, AMARÙ E TERRANOVA



## Promozioni e rientro in servizio per tre dirigenti della Questura

MICHELE FARINACCIO

**RAGUSA.** Promozioni, rientro in servizio e nuovi incarichi dirigenziali presso la Questura di Ragusa. A seguito della promozione a primo dirigente, Domenico Demaio, già capo di Gabinetto della Questura, ha assunto il nuovo incarico di dirigente della Divisione Anticrimine. Il dipartimento di Pubblica sicurezza, in accordo con il questore, ha affidato l'incarico di capo di Gabinetto a Rosario Amarù, che nell'ultimo anno aveva ricoperto l'incarico di comandante della Polizia locale di Vittoria, rassegnando le dimissioni lo scorso novembre per fare

rientro in Questura. Amarù, già dirigente dell'ufficio Immigrazione fino all'agosto 2020, nel corso della sua carriera ha ricoperto diversi incarichi, tra cui per molti anni quello di dirigente dei Commissariati di Comiso e Vittoria.

Nell'ambito delle nuove assegnazioni dirigenziali, al primo Dirigente Giorgio Terranova, è stato conferito l'incarico di dirigente della divisione Polizia Amministrativa e Sociale della Questura di Ragusa. Il questore di Ragusa e il personale della questura augurano ai dirigenti della Polizia di Stato buon lavoro e ogni prosieguo di carriera in seno all'Amministrazione.

Gli auguri del questore Agnello e del personale per gli avanzamenti

SALVO MARTORANA

**VITTORIA.** Pene per complessivi 85 anni di reclusione sono state richieste dal pubblico ministero della Dda Raffaella Vinciguerra nel processo frutto del blitz eseguito dai carabinieri del comando provinciale oltre nove anni fa, nell'ambito dell'operazione antimafia denominata "Chimera" coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania. Sotto processo ci sono dieci persone. Davanti al Tribunale collegiale di Ragusa presieduto dal giudice Vincenzo Panebianco (a latere Elio Manenti e Maria Rabini). Al gruppo, a vario titolo, vengono contestate le accuse di estorsione e tentate estorsione aggravata e detenzione di armi.

Tutti gli imputati sono a piede libero. Si tratta di Francesco Razza, inteso "Franco", 60 anni, nato a Vittoria ma residente a Comiso, fratellastro di Mario Campailla, nel frattempo deceduto, per cui l'accusa ha chiesto la condanna a 14 anni di reclusione; diciotto anni di reclusione sono stati

## Operazione Chimera, chieste pene per 85 anni



chiesti dal pm per Salvatore Servo, 45, nato a Palagonia ma residente a Comiso; 15 anni di reclusione sono stati richiesti per Giuseppe Guastella, 47; sette anni di reclusione e 7.000 euro di multa per Rosario Candiano, 46; 7 anni di reclusione e 9.000 euro di multa

per Nunzio Di Bennardo, 44; cinque anni di reclusione e 2.500 euro di multa per Daniele Cacciaguerra, 48; non doversi procedere per la prescrizione del reato per Lucia Gentilini, 53 anni; cinque anni e 2.500 euro di multa sono stati chiesti per Michelangelo Petitto,

**La richiesta.** Una delle armi sequestrate dai carabinieri al tempo dell'operazione Chimera.

51; 14 anni per Lorenzo Li Causi, 65 anni, tutti di Comiso.

Si tornerà in aula il 3 giugno per le arringhe degli avvocati degli imputati. Il collegio difensivo composto dagli avvocati Biagio Marco Giudice, Enrico Cultrone, Gianluca Gulino, Salva-

tore Citrella e Maurizio Catalano. Nel corso dell'istruttoria in videoconferenza è stato sentito il collaboratore di giustizia Emanuele Melfi che si è soffermato sulla figura di Mario Campailla, 57 anni, nel frattempo deceduto; per questa ragione il pubblico ministero ha chiesto la sentenza di non doversi procedere essendo il reato estinto per la morte dell'imputato. L'attività investigativa è stata condotta dai militari del Nucleo Investigativo del comando provinciale, mediante servizi di osservazione e pedinamento coniugati a operazioni tecniche di intercettazione iniziate nel febbraio 2012 e finite nell'ottobre dello stesso anno, ed ha consentito di comprendere le dinamiche del gruppo.

Per quanto attiene alle estorsioni, secondo l'accusa erano attuate col metodo mafioso con visite "di persona" sul luogo dell'attività della vittima facendo riferimento al classico bisogno di reperire denaro per assistere le persone detenute ed i loro familiari. Le armi, che per la Dda erano in uso al gruppo, arrivavano dalla Calabria. ●

● All'istituto Marconi di Vittoria la ricerca condotta dai docenti sul ruolo dei new media



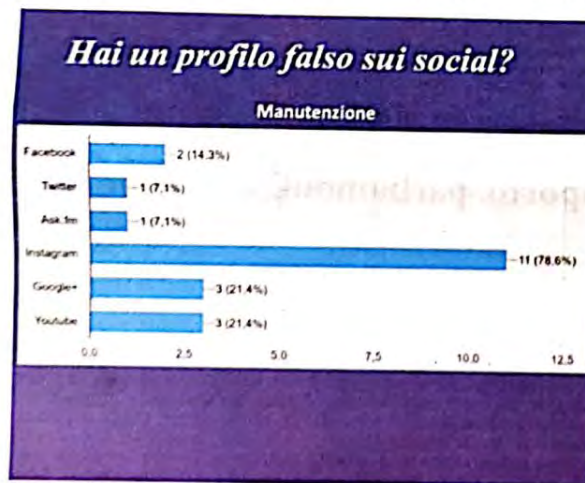
## Figli delle App con un futuro tutto da scrivere

L'indagine. Gli studenti che hanno risposto alle domande chiedono di rivedere i sorrisi e respirare senza mascherina «Il nostro sistema di relazioni si sta modificando e stiamo sperimentando sulla nostra pelle una profonda mutazione»

● La dirigente Giordana: «In questo modo proviamo a fronteggiare le nuove emergenze educative dando spazio al ruolo dei sentimenti»

DANIELA CITINO

**VITTORIA.** «Vogliamo rivedere i sorrisi e respirare senza mascherina». Ad esprimere il prepotente desiderio di ritornare a una vita intrisa di autentica socialità gli studenti del "G. Marconi" di Vittoria che, scelti come campione di una ricerca condotta dai loro stessi docenti nell'ambito del corso di formazione: «Il ruolo dei new media e social network nell'educazione dei giovani e nella ricaduta didattica», hanno fornito interessanti spunti d'analisi raccontando la loro vita al tempo del Covid-19, quali le aspettative, le paure e, in particolare, il loro rapporto con la tecnologia.



Una slide della ricerca e, sopra, la consegna degli attestati

A guidare i docenti nel corso di formazione è stato il sociologo e docente all'Università di Messina, Francesco Pira, che nel libro "Figli delle App", recentemente pubblicato, ha affrontato quest'ultima emergenza sociale rivelatasi sempre di più una vera e propria emergenza educativa: «Il nostro sistema di relazioni - sottolinea il professore Pira - si sta modificando, stiamo sperimentando una profonda mutazione che riverbera sul nostro modo di

abitare, di relazionarci all'altro, di concepire il tempo e lo spazio e di definire la nostra personalità. I giovani sono immersi in questo nuovo universo comunicativo e relazionale dove tecnologia, app e linguaggi si fondono in un mondo che sembra quasi come una grande app. La scuola rappresenta un terminale cruciale. Educatori prima di tutto ma anche osservatori privilegiati delle dinamiche collettive e individuali, sono in grado

di intercettare cambiamenti e devianze, di supportare i genitori e di contribuire a costruire un percorso condiviso».

È la scuola, dunque, il terreno privilegiato dove potere fare germogliare un nuovo "umanesimo digitale" come frontiera di una gestione "critica" della tecnologia senza doverla demonizzare a tutti i costi. «Il corso di formazione condotto dal sociologo Pira - ribadisce la dirigente scolastica Anna Giordana - è stata un'occasione importante per il nostro istituto ed anche un valido sostegno per fronteggiare le nuove emergenze educative e per dare spazio all'educazione ai sentimenti. Infatti, come sostiene la pedagoga Mortari, l'insegnamento richiede un sapere articolato: la conoscenza teorica degli strumenti, dei modelli, delle strategie dell'insegnare è necessaria, ma non sufficiente al fine dello svolgimento della professione, che richiede di rapportarsi, da un lato, con l'azione educativa praticata in maniera riflessiva, d'altro canto, di aprirsi alla possibilità di interrogare la vita della mente».

Dal canto loro i docenti che hanno partecipato al corso di formazione hanno ringraziato il sociologo Pira e la loro dirigente scolastica, Anna Giordana, «per averli aiutati a compiere questo viaggio tra opportunità, dove l'individuo diventa nodo della rete grazie allo sviluppo delle tecnologie dell'informazione che potenziano la comunicazione».

### I RISULTATI

«In molti su Fb con profili falsi per cercare d'essere come non si è»

**VITTORIA.** d.c. «Se gli studenti del Marconi rappresentano ancora il volto bello di un'adolescenza che ha voglia di incontro e confronto, dall'altro non possiamo sottovalutare che il 78,6% ammette di avere un profilo fluido, un dato in linea con quello nazionale che ci rivela di come nei social si tende a nascondersi o a manifestarsi per quello che non si è» precisa il sociologo Pira commentando i dati emersi dal questionario somministrato agli studenti. Fotografia di un universo adolescenziale che tuttavia non si arrende e ha desideri. È infatti alla domanda "Cosa ti manca di più?" i ragazzi rispondono così: "Ammirare i visi con le reali espressioni facciali delle persone, passare le ore in biblioteca senza dover trattenere il respiro per non abbassare la mascherina, scegliere un dolce da preparare e fare la spesa con la famiglia senza distanziamento. Le serate passate a giocare a calcio con gli amici dopo aver mangiato insieme le crepe, viaggiare in treno in una città poco distante».

# Un altro Consiglio, un altro presidente?

**Vittoria.** Domani sera la seduta che dovrebbe sancire il passaggio da Alfredo Vinciguerra a Concetta Fiore dopo le turbolente sedute che hanno visto maggioranza e opposizione ai ferri corti praticamente su tutto

🗨️ **Vigilia polemica con i comunicati contro disfunzioni e il sindaco assente**



🗨️ **Aiello: «Il disegno neosquadrista è di creare caos e disorientamento»**



**L'attesa.** A sinistra l'ascensore guasto segnalato da Fratelli d'Italia e sopra il sindaco Francesco Aiello che non ha ancora prestato giuramento in Consiglio comunale.

**GIUSEPPE LA LOTA**

**VITTORIA.** Nell'attesa dell'assise di domani, che eleggerà Concetta Fiore presidente del Consiglio comunale, maggioranza e minoranza tengono la temperatura calda. All'uscita di sala Carfi, il 25 gennaio, Alfredo Vinciguerra e Marco Greco hanno violato il "distanziamento fisico anticovid" avvicinandosi troppo faccia a faccia con gli indici puntati. Il buon Alessandro Speranza, sperando di fare riappacificare con una stretta di mano i due che si erano beccati verbalmente in sala consiliare, ha finito suo malgrado col provocare quasi uno scontro fisico.

Chi presiederà la prossima seduta fino alla votazione del nuovo presidente? Lo sapremo alle 18,30 di domani. Per ora maggioranza e opposizione se le danno a colpi di comunicati stampa e via social.

Monia Cannata, coordinatrice di Fdi, si concentra sull'"accessibilità negata negli uffici comunali". Si riferisce al mancato funzionamento dell'ascensore nella sede dell'ex tribunale dove si trovano anche gli uffici della direzione Urbanistica. "Uffici Urbanistica vietati per chi ha una disabilità" continua Cannata - Sembra assurdo ma ancora accade a Vittoria, senza avvisi né giustificazioni, in un ufficio pubblico che ha un ascensore non funzionante e nemmeno un cartello di scuse per gli utenti. Chiediamo che

l'amministrazione ripristini immediatamente la funzionalità dell'ascensore perché non si possono negare i diritti ai cittadini".

Prosegue il gruppo consiliare di Fdi, intervenuto sull'assenza del sindaco Francesco Aiello in Consiglio comunale e sulla presenza dello stesso nella riunione di Giunta per fare approvare una delibera. "Ancora una volta - scrivono i consiglieri Sallemi, Vinciguerra,

Scuderi e Zorzi - registriamo che il sindaco ha la deliberata intenzione di snobbare e umiliare il Consiglio comunale e quindi i cittadini. Ancora una volta l'uomo che snobba la democrazia dà prova di che pasta è fatto. Assente in Consiglio per discutere un tema fondamentale come il Mercato ortofrutticolo e il futuro assetto dell'agricoltura cittadina, ma presente nella stessa giornata, per firmare una de-

libera di Giunta. E la sua quarantena? E l'esito del molecolare che diceva di attendere?"

Il sindaco Aiello risponde via social senza fare nomi: "A Vittoria il disegno del neosquadrista è quello di creare caos e disorientamento nelle istituzioni, di divulgare l'idea che a Vittoria regna l'ingovernabilità e che, alla fine, la società vittoriese rimane irrimediabile".

## GURRIERI (M5S)

# «Agricoltura e aeroporto: parliamone serenamente»

**VITTORIA.** Il dibattito in corso sulla fusione degli aeroporti di Comiso e di Catania e il sistema di gestione del mercato ortofrutticolo di Vittoria attirano l'attenzione di Piero Gurrieri, ex candidato sindaco. «Penso che i cittadini di Vittoria - scrive - non ne possano più dello spettacolo indecoroso che la politica cittadina sta offrendo: dal cortile alle male parole e perfino al corpo al corpo e alle risse. Raramente, quasi un'intera classe politica è stata delegittimata dopo appena quattro mesi dalle elezioni: a mia memoria, uno spettacolo così indecente come quello che, anche grazie ai social, è davanti agli occhi dei Vitto-

riesi, non si era mai visto!»

Tornando ai temi aeroporto e agricoltura, spiega Gurrieri: «Si tratta di due questioni importanti e centrali per il futuro del nostro territorio; di due questioni complesse, che abbisognano di studi, analisi e approfondimenti tecnici convincenti, perché siano poi assunte le decisioni migliori; due questioni, infine, decisive per una enorme platea di "utenti" direttamente o indirettamente coinvolti: enti pubblici, e poi categorie, associazioni, parti di filiere produttive, commerciali, turistiche».

Le due problematiche per l'avvocato Gurrieri devono essere affrontate «con laicità ed escluden-

do le posizioni precostituite per cercare le migliori; con progettualità, partecipazione e con responsabilità avendo sempre chiara la centralità della politica insieme al suo limite, e quindi misurare la bontà di ogni scelta dopo aver chiamato il territorio - e non solo gli enti pubblici - ad una partecipazione seria, propositiva, ad ampio raggio. Grazie al M5S il Consiglio comunale che dovrà confrontarsi sulla gestione del mercato è stato aggiornato a data fissa, al 15 febbraio. Il sindaco eviti fughe in avanti e abbia il garbo di ascoltare tutte le parti politiche».

G. L. L.



## VITTORIA

### Ferito un chiaramontano sulla Ss115

Incidente ieri pomeriggio sulla Ss115 tratto Vittoria-Gela. Per cause ancora in corso di accertamento due autovetture, una Fiat Bravo e una Toyota, si sono scontrate frontalmente. Nell'impatto un 23enne originario di Chiaramonte Gulfi, alla guida della Bravo, è rimasto ferito ed è stato



necessario l'intervento dell'elisoccorso per spostarlo al trauma center di Catania. Gli occupanti dell'altro mezzo, originari di Gela, sono rimasti illesi.